

Il giuramento di Ippocrate

"Io giuro per Apollo il medico e per Asclepio, per Igea e Panacea figlie di Asclepio, per tutti gli dei e tutte le dee che con ogni mia forza e coscienza osserverò quanto e' contenuto e specificato in questo giuramento. Rispetterò il Maestro che mi ha insegnato questa arte come i miei genitori; condurrò la sua stessa vita e gli darò tutte le cose di cui avrà bisogno in rapporto alle mie possibilità. Considererò i suoi discendenti come i miei fratelli e li istruirò nell'arte medica senza alcun compenso e senza porre loro alcuna condizione. Insegnerò tutti i precetti e le conoscenze dell'arte medica francamente e fedelmente ai miei figli, ai figli dei miei precettori ed agli altri che col giuramento si saranno sottoposti e vincolati alle norme cui devono sottostare i medici e a nessun altro fuori che a questi.

Nella cura dei malati con tutte le mie forze, con scienza e coscienza mi servirò dei medicinali utili cercando di non recare danno o molestia ad alcuno. Anche pagato non darò ad alcuno un veleno mortale ne' a questo riguardo darò consigli ad alcuno.

E nemmeno darò la mia assistenza ad una donna per impedire il concepimento o per uccidere il frutto del concepimento. Conserverò pure ed integre la mia vita e la mia arte. Non farò l'operazione della pietra e permetterò questo intervento solo agli specialisti. In qualsiasi casa io entri, darò la mia opera solo per curare i malati. E sia che io presti la mia assistenza a uomini o a donne, a liberti o a schiavi, da parte mia eviterò ogni ingiuria, ogni corruzione, ogni turpitudine, contatti sessuali. Ciò che durante la mia attività medica od anche al di fuori di questa nella vita comune avrò udito, se non mi sarà permesso di dirlo, conserverò sempre come un segreto.

Se manterrò integra e perfetta fede a questo giuramento mi sia concessa nella vita e nell'esercizio dell'arte medica prosperità e felicità e la mia fama sia eterna: se mancherò al giuramento od avrò giurato il falso, avvenga il contrario."